



**APPELLO ALLA GIUNTA, ALLE FORZE POLITICHE,
AI CONSIGLIERI REGIONALI DELLA TOSCANA**

**REGIONE:
I SOLDI PER CASE POPOLARI E SFRATTATI AI TRASPORTI
IL NO DEI SINDACATI INQUILINI!!!**

I Sindacati Inquilini, SUNIA, SICET, Unione Inquilini della Toscana esprimono la loro contrarietà e preoccupazione per la decisione della Giunta regionale Toscana di distogliere la somma di 130 milioni di euro dai fondi destinati a dare risposta al bisogno e all'emergenza abitativa per sanare, per il solo 2011, la mancanza di risorse del trasporto pubblico locale.

Pur comprendendo le difficoltà della Regione nel reperire risorse per assicurare importanti servizi alla collettività compromessi dai tagli del governo centrale, la giunta Rossi rischia di comportarsi allo stesso modo sul fronte dell'emergenza abitativa.

E' stata proprio la Regione negli anni passati a riuscire a recuperare, non senza difficoltà, un "tesoretto" di milioni di euro che, dalla fine degli anni 80 e fino al 2000, i Comuni non avevano saputo e voluto spendere per costruire nuove case popolari e per ristrutturare quelle esistenti.

Fu proprio la Regione, su denuncia dei Sindacati Inquilini, a bloccare per anni, attraverso un vivace contenzioso, milioni di euro al Comune di Firenze perche' quest'ultimo, invece di destinarli al settore abitativo li impiegava indebitamente per ripianare altre voci del bilancio comunale.

Adesso, proprio quando la crisi economica, la precarizzazione e perdita dei posti di lavoro sta rendendo ancora piu' drammatica la vita di migliaia di famiglie toscane strozzate dal caro affitti, dagli sfratti per morosità e per l'impossibilità di pagare le rate del mutuo, la Regione adotta un provvedimento che rischia di compromettere pesantemente la vita futura di queste famiglie, sottovalutando in prospettiva il fenomeno e sminuendo il tema del diritto alla casa a favore del diritto alla mobilità.

Sono anni che il governo centrale non finanzia piu' il settore abitativo. Il fondo per il contributo all'affitto e' stato ridotto ad un elemosina. La prossima introduzione della cedolare secca a favore dei proprietari di casa non produrrà di fatto alcuna calmierazione del caro affitti. Gli uffici casa, di assistenza sociale dei grandi Comuni toscani e non solo, lamentano un aumento preoccupante delle famiglie in stato di precarietà abitativa senza poter loro dare risposte adeguate,

soprattutto, perche' il patrimonio di case popolari esistenti e' insufficiente e versa in precarie condizioni manutentive.

Non sar  sufficiente a sanare la situazione il piano straordinario che la Regione si appresta a varare per la casa, ne il contenuto di 10 milioni di euro spendibili subito destinato ai contributi di sostegno all'affitto . Di fatto, senza adeguate garanzie sul rientro dei 130 milioni di euro e sul reperimento di una fonte di finanziamento costante del settore, a partire dal 2012 i fondi regionali per interventi strutturali per la casa saranno totalmente prosciugati.

Infine, i sindacati inquilini esprimono forti dubbi sulla legittimit  dell'atto. Quei soldi sono per legge vincolati ad interventi per l'edilizia residenziale pubblica. Il trasferire tali fondi a settori che niente hanno a che fare con le politiche abitative risulta essere quantomeno una forzatura contabile.

I sindacati inquilini invitano la Giunta, le Forze politiche, i Consiglieri regionali, a rivedere il provvedimento nelle prossime riunioni di bilancio di dicembre nella convinzione che il sostenere l'accesso delle famiglie ad una abitazione con canoni sostenibili costituisca la migliore forma di ammortizzatore sociale e di sostegno alla produttivit  del sistema paese. Facciamo si che, almeno nella nostra regione, la soluzione abitativa sia considerata come una priorit  al pari di lavoro, studio e salute!

Firenze, il 16 dicembre 2010

Per le Segreterie generali della Toscana di SUNIA, SICET, U.I.

Simone Porzio – SUNIA

Daniele Cosci - SICET

Vincenzo Simoni - U.I.

L'assessore alla casa Allocca (PRC) replica... ma non convince!

16-12-2010

TOSCANA: REGIONE, PER EDILIZIA POPOLARE A DISPOSIZIONE 292 MLN

(ASCA) - Firenze, 16 dic - Nessuna penalizzazione per le case popolari in Toscana: "non subiranno ritardi gli interventi in corso, quelli con i cantieri gi  aperti, ma neppure gli interventi solo programmati, per il 2011 e per gli anni successivi". Lo **assicura** l'assessore al welfare e alle politiche abitative Salvatore Allocca, rivolgendosi al Sunia, il sindacato degli inquilini. La preoccupazione era sorta dopo che ieri, la giunta regionale, ha scelto di prendere a **prestito** 130 milioni dai fondi accantonati negli anni scorsi per la casa e l'edilizia residenziale popolare per tamponare il taglio sui trasporti pubblici locali dovuto alla manovra estiva del governo. "Duecentonovantadue milioni di euro per la casa avevamo e duecentonovantadue milioni rimarranno - sottolinea Allocca -. Aggiungo inoltre che per garantire il sostegno agli affitti, nel bilancio 2011, e' stato inserito un contributo suppletivo di 10 milioni di euro. La somma stanziata per la costruzione di case popolari - spiega ancora - non poteva essere spesa nel 2011. E' prevista una programmazione plurinennale. Cosi' i 130 milioni, presi ora in prestito per non far fermare bus e pulmann e che l'anno prossimo non sarebbero stati utilizzati, torneranno nel fondo originario grazie all'accensione di **mutui** e **prestiti**: a disposizione fin dall'anno successivo. Il sostegno per garantire l'accesso delle famiglie, ma anche dei giovani, ad una abitazione con canoni sostenibili - conclude Allocca - e' tra la priorit  dell'attuale giunta".